

Protocollo N. ....

11419

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Titolo ROMA ORE II

Metraggio { dichiarato .....  
accertato .....

2942

Marca: Transcontinental Film  
e S. D. Zeiss



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di: G. DE SANTIS

Interpreti: Lucia BOSE, Lea PADOVANI, Carla DEL POGGIO,  
Elena VARZI, Della SCALA, Maria Grazia FRANCIA, Massimo GIROTTI, Raf VALLONE, Paolo STOPPA, ecc.

E' mattino presto; un gruppo di ragazze è fermo davanti al cancello di una palazzina in una piazza romana. Sono state guidate da un annuncio economico che offre lavoro a una giovane dattilografa « primo impiego, miti pretese ».

La fila delle ragazze si ingrandisce sempre pù, ne arrivano di ogni genere: la ragazza del popolo, la figlia dell'impiegato, la moglie del tramviere.

Al momento dell'arrivo del Ragionier Ferrari (colui che ha messo l'annuncio sul giornale) la fila è diventata lunghissima, vi sono centinaia di ragazze. La folla delle dattilografe irrompe nella palazzina quasi seguendo la scia del ragioniere, si distende lungo le scale, piano per piano, fin davanti alla porta dell'ufficio, al terzo piano.

Nelle due ore di attesa, le ragazze hanno fatto amicizia, si intrecciano i discorsi, gli scherzi.

Cominciano le prove; al terzo esame l'atmosfera è molto tesa perchè le ragazze sono state avvertite che sarà scelta una soltanto di loro.

Luciana, la giovane moglie di un operaio disoccupato, si fa largo tra le decine di ragazze giunte prima di lei con uno stragemma e riesce ad essere esaminata prima delle altre. Quando esce dall'Ufficio — dopo la prova — la tensione delle ragazze esplode contro di lei che viene accusata per la sua sbeffata.

Sulla scala scoppiano i litigi perchè ognuna delle dattilografe accampa un suo diritto al lavoro più grande e vitale di quello delle altre.

Un sinistro scricchiolio, un boato, la scala crolla trascinando con sé la folla delle dattilografe.

Arrivano i vigili del fuoco per compiere l'opera di salvataggio, arriva la polizia per le prime indagini.

Luciana assiste atterrita alle scene tremende del salvataggi.

ancora sotto il peso delle accuse gettatele contro; una ragazza, che la vede mentre si aggira per la piazza, l'accusa addirittura del crollo della scala. Le ferite vengono accompagnate al pronto soccorso.

All'ospedale individuiamo i drammi di alcune ragazze: l'impiegata messa incinta dal suo capo ufficio e costretta a cercarsi un altro posto; la figlia dell'impiegato che cerca lavoro per aiutare suo padre; la figlia di una ricca famiglia borghese che cerca di costruirsi una vita indipendente con l'uomo amato; la donna che tenta in tutti i modi di dare un avvenire felice alla figlia.

Davanti alla casa del crollo c'è ancora molta gente; una ragazza è restata lì per riavere la sua borsetta ed ha fatto conoscenza con un commesso viaggiatore che si mette a corteggiarla incurante di quello che è accaduto. Al giungere della polizia, la ragazza se ne va con il suo nuovo amico.

In una via accanto, una servetta litiga con i suoi padroni e si sono accorti che al mattino essa ha fatto la fila insieme alle altre per migliorare le sue condizioni di vita. La servetta tornerà al suo paese e il suo posto verrà preso da un'altra ragazza che al mattino aveva anche essa seguito l'indicazione dell'annuncio.

La giornata si compie. Una ragazza è morta. Altre tornano a casa, alcune perchè non possono pagare il conto dell'ospedale. Ognuna al suo quartiere: la figlia dell'impiegato ha trovato l'amore nel ragazzo che l'ha tratta dalle macerie, l'impiegata incinta incontra il perdono paterno.

L'inchiesta della polizia giunge al suo termine. Anche Luciana è stata chiamata a testimoniare e capisce come la colpa dell'accaduto non sia sua. E' sera. Davanti al cancello c'è una ragazza che attende il ragioniere, per il posto, la stessa che al mattino è giunta per prima.

Si rilascia il presente *nulla osta* a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3277, quale duplicato del *nulla osta* concesso il ..... sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo senza autorizzazione del Ministero.
2. ....

18 FEB 1952

prea  
(Dr. E. di Tomasi)

Il sottosegretario di Stato

ROMA li

22 FEB 1952

F. de Piro